



del Delta Ferrarese
Azienda dei Servizi alla Persona

Regolamento di Gestione
Centro Socio-Riabilitativo Residenziale
“IL FARO”

(Il presente Regolamento è stato approvato con atto del CdA n° 33 del 02/07/2012)

Il Centro Socio Riabilitativo Residenziale (CSR) “Il Faro” è una struttura destinata all’accoglienza di persone con disabilità residenti, di norma, ha un’età non inferiore ai 14 anni. In presenza di soggetti che rientrano per l’età nella fascia d’obbligo scolastico, ne deve essere garantita la frequenza scolastica.

Il Centro Residenziale “Il Faro” è una struttura della rete distrettuale dei Servizi per disabili. La gestione complessiva del Centro afferisce all’Asp del Delta Ferrarese con sede in Via Cavallotti, 198 – Codigoro.

ART. 1

Il progetto educativo individualizzato

Il C.S.R.R. assicura per ogni persona disabile un progetto educativo individualizzato (P.E.I.) che, tenendo conto delle condizioni psicofisiche, del livello di autonomia, dell’età, nonché del contesto socio-familiare, opera per il mantenimento dell’autonomia, il proseguimento dell’iter educativo riabilitativo e di socializzazione, integrandosi con l’area sanitaria, al fine di migliorare la qualità della vita.

ART. 2

Gli Obiettivi

Il C.S.R.R. in conformità con quanto disposto dall’articolo precedente persegue, attraverso il P.E.I., i seguenti obiettivi:

- a) Rispondere ai bisogni primari, psichici ed affettivo-relazionali dell’utente garantendo un’assistenza qualificata;
- b) Tutelare il mantenimento dei livelli di autonomia acquisiti e il relativo equilibrio di ognuno, allo scopo di attuare il mantenimento del benessere psicofisico e favorirne l’eventuale miglioramento e potenziamento;
- c) Acquisizione/mantenimento di abilità cognitive, relazionali, comportamentali e manuali tese al potenziamento di una positiva identità individuale e sociale;

- d) Favorirne il conseguimento dell'integrazione sociale dell'utente attraverso contatti con l'esterno, favorendo la frequenza di spazi e strutture (in particolare in contesti ricreativi – sportivi – sociali) quale ulteriore garanzia contro i rischi di emarginazione dell'utente e della sua famiglia.

ART. 3

Prestazioni del C.S.R. residenziale

Il C.S.R. garantisce ai propri utenti un complesso di prestazioni socio-sanitarie ed educative integrate così articolate:

- Assistenza tutelare diurna e notturna;
- Servizio di lavanderia;
- Servizio ristorazione (colazione, pranzo e cena);
- Trasporto per attività varie;
- Prestazioni sanitarie programmate (medico-infermieristica);
- Attività educative-riabilitative tese a migliorare l'autostima personale e le attività sociali in continuità con il P.E.I. elaborato;
- Incontri con cadenza semestrale con i famigliari, e gli eventuali servizi inviati.

ART. 4

Modalità di ammissione – dimissione - -trasferimento

L'utente e la sua famiglia e/o l'inviante dovranno presentare domanda allo Sportello Sociale Comunale o all'Asp.

L'ammissione, la dimissione, il trasferimento in altra struttura di un utente, sono disposte dall'equipe del Distretto Sud-Est Ausl di Ferrara (assistente sociale del caso e educatore) che opera su delega dei Comuni per i disabili gravi e le gravi disabilità acquisite , sulla base delle valutazioni espresse dall'U.V.M. (unità di valutazione multidisciplinare) alla quale sono assegnati i seguenti compiti:

- valutazione dei bisogni dell'utente;
- valutazione de livello di autosufficienza ed abilità residue;
- verifica dell'andamento del progetto individuale;
- formulazione della graduatoria d'ingresso nella struttura;
- redazione del progetto di dimissione e/o inserimento in altra struttura;
- rivalutazione delle finalità e modalità dell'intervento;
- elaborazione di proposte su temi specifici relativi allo sviluppo delle attività del settore.

La procedura per la richiesta d'inserimento nel Centro deve prevedere:

- relazione psico-sociale e sanitaria redatta dagli operatori referenti del caso

- certificazioni sanitarie, allo scopo di attivare la cartella sanitaria personale e prescrizione aggiornata della terapia farmacologia, con orari di somministrazione e dosaggi.

Al momento dell'ammissione alla frequenza al C.S.R.R la famiglia dell'ospite deve presentare certificazione della terapia in atto riferita alle 24 ore, prodotta su apposito modulo compilato, timbrato e firmato dal M.M.G. (Medico di Medicina Generale), più esami ematici quali:

- HbsAg
- HCV
- Hiv
- Tampone nasale
- Tampone faringeo
- Esame feci
- Emocromo

L'U.V.M. valuterà l'iter di accoglienza dell'utente e ne seguirà il percorso. L'accoglienza inoltre sarà raccordata alla capacità ricettiva del Centro, alla lista di attesa, alla variabile di compatibilità con gli utenti già presenti, nonché all'età ed all'appartenenza dell'utente al Distretto Azienda USL di Codigoro che darà luogo ad un diritto di precedenza.

L'Ammissione, si definisce, di norma secondo la seguente scala di priorità:

1. decesso di un genitore unico e totale assenza di rete parentale e/o sociale di supporto disponibile
2. ricovero, malattia, convalescenza di genitore unico e totale assenza di rete parentale e/o sociale di supporto disponibile
3. decesso di un genitore e totale assenza di rete parentale e/o sociale di supporto disponibile
4. ricovero, malattia, convalescenza di un genitore in totale assenza di rete parentale e/o di supporto disponibile
5. decreto (del T.d.M. o del T.O.) di allontanamento, sorveglianza e controllo
6. interventi di sostegno psicologico alla famiglia in assenza di rete parentale e/o sociale di supporto disponibile così definibile:
 - presenza di famiglia espulsiva quindi, l'intervento connotato come evitamento del rischio di abbandono del minore/adulto
 - gravi problemi sanitari internistici dell'ospite (documentati) se presente difficoltà/inadeguatezza genitoriale e/o in presenza di problematico ricovero ospedaliero
 - intervento di "pausa" (Raspite Care) per sostegno alla coppia in quanto tale (ferie, etc.) in assenza di rete parentale e/o sociale di supporto disponibile
 - aiuto nella gestione delle problematiche famigliari straordinarie (matrimoni, eventi luttuosi, pause scolastiche, ecc.) in assenza di rete parentale e/o di supporto disponibile

7. intervento per reinserimento graduale dell'ospite in famiglia (o in attesa di collocazione in altra struttura e/o dopo dimissioni da Reparto ospedaliero)
8. aiuto ai genitori nella cura della propria salute (es. visite specialistiche anche in altre città, etc.) in assenza di rete parentale e/o sociale di supporto disponibile
9. in presenza di un solo posto letto libero e a fronte di gravi problematiche emergenti nella famiglia di una persona disabile (es.: ricovero, grave malattia, decesso di familiare, etc.....) eventuali pregresse richieste di altre famiglie di interventi programmati (es.: per periodi di ferie) quest'ultimi non saranno soddisfatti in quanto sarà data la priorità all'emergenza/urgenza
10. in caso di urgenza/emergenza (sanitaria e/o sociale) all'interno di nuclei familiari di persone disabili, il Coordinatore del C.S.R.R può accogliere la persona con disabilità con l'obbligo di avvisare la Commissione U.V.M. entro e non oltre gli 8 (otto) giorni dalla data di inserimento.

ART. 5

Rientri in famiglia

In caso di programmati rientri in famiglia, l'eventuale non rispetto dell'orario e/o data di rientro concordato deve essere tempestivamente comunicata al centro e sempre giustificata.

ART. 6

Modalità di accoglienza

L'accoglienza nel C.S.R. Residenziale si attiva su un modulo giornaliero di 24 ore. Il C.S.R.R. si connota come una struttura dalla quale gli Ospiti, durante l'arco della giornata, si possono recare in altri contesti educativi, riabilitativi, di socializzazione, lavorativi, ecc., per poi farvi rientro, ognuno secondo le modalità previste dal progetto educativo individuale definito in Commissione U.V.M. Inoltre, in ragione della consapevolezza dell'utilità di mantenere, laddove possibile, i legami con la rete parentale e amicale di riferimento, i rientri dei residenti presso il domicilio dei genitori, parenti, amici, ecc. e la loro conseguente assenza potrà essere utilmente finalizzata all'offerta di ospitalità in emergenza Diurna e/o Residenziale per quanti, secondo i criteri stabiliti di priorità (prima riportati), ne dovessero necessitare.

ART. 7

Emergenze programmate su P.E.I.

Al fine di consentire una programmazione delle attività, che usufruisce dell'ingresso programmato in emergenza, previsto dal P.E.I. , è pregato di rispettare le seguenti fasce orarie:

- entrata: h. 09.00 – 10.00

- uscita h. 18.30 – 19.30 Per chi non cena al C.S.R. residenziale "Il Faro"

h. 19.30 – 20.30 Per che cena al C.S.R. residenziale "Il Faro"

ART. 8

Visite al C.S.R.R

I familiari possono recarsi presso il C.S.R.R secondo le modalità previste dal progetto educativo individuale e controfirmato dai familiari/tutori, ecc. (Tale regola può essere derogata in caso di comprovata necessità, previo accordo con il Coordinatore del Centro).

ART. 9

Servizio Ristorazione

All'interno del Centro è previsto il consumo dei pasti per l'utenza presente.

E' compito dei familiari comunicare al Centro l'eventuale assenza del proprio figlio al fine di permettere agli Operatori di disdire i pasti. Tale comunicazione deve essere effettuata entro e non oltre le ore 09.00.

E' possibile predisporre pasti personalizzati o dietetici; in tal caso la richiesta deve essere supportata da documentazione medica da consegnare al personale sanitario del settore.

ART. 10

Rette

I costi di struttura sono assicurati dalle entrate derivanti da una retta giornaliera fissata.

I costi delle rette sono ripartiti secondo la normativa vigente, a carico dell'Az. USL e dei Comuni di residenza degli ospiti della struttura residenziale .

La quota retta è definita nel "Contratto di servizio" sottoscritto dall'Asp del Delta Ferrarese in data 30/09/2011 nel rispetto della DGR 1336 del 13/09/2010 " Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per servizi residenziali socio sanitari per disabili valevole per l'accreditamento transitorio", Attualmente la quota di contribuzione a carico dell'utente è pari a euro 21.00 giornaliera (valutazione funzionale classe :A,B,C,D,E). Le assenze vengono regolamentate come previsto dal contratto di servizio e secondo le direttive regionali in materia.

Per usufruire dei servizi della struttura Residenziale e dell'Emergenza Residenziale l'utente e/o la sua famiglia dovrà corrispondere la retta come stabilito dalla vigente normativa.

ART. 11

Personale

All'interno del Centro è garantita la presenza di molteplici figure professionali numericamente in proporzione agli standard regionali previsti dalla normativa vigente

l'èquipe stabile è composta da:

- Coordinatore Responsabile

- Educatori
- Operatori Socio Sanitari
- Infermieri
- Fisioterapista

Per i servizi accessori, Trasporto, Lavanderia e Pulizia sono presenti al Centro Socio Riabilitativo :

- Autisti/manutentori
- Ausiliarie (personale ditta esterna).

ART. 12

Attività

Le attività svolte, rispondendo ai bisogni della persona, implicano attenzione alla globalità della stessa, in tale senso vengono svolte attività di tipo:

Assistenziale: Cura per l'igiene e l'alimentazione della persona, come "aiuto" al singolo ed alla famiglia;

Sociale: Attivazione della rete formale ed informale (Tecnici del Servizio Sociale, aree confinanti, volontari, parrocchie, ecc.)

Educative/riabilitative: di supporto emozionale e di ascolto del paziente e della famiglia;

- di laboratorio per piccole attività volte all'acquisizione delle autonomie personali;

Sanitarie: erogazioni di prestazioni mediche, infermieristiche (somministrazione e controllo farmacologico, ecc.).

Tutte le attività si integrano e si intersecano delineando il progetto Educativo-Riabilitativo individuale da attivare.

Le attività previste e comprese nella retta, sono:

- Assistenza tutelare 24 ore su 24
- Assistenza infermieristica , riabilitativa
- Assistenza programmata con Medico di Medicina Generale
- Servizio farmaceutico per i soli farmaci previsti in fascia A e B;

Attività interne :

- Attività educative mirate all'acquisizione di capacità comportamentali , cognitive, relazionali, pratiche e/o al mantenimento delle stesse.
- Attività educative indirizzate all'autonomia personale
- Attività ludico-motorie
- Attività di socializzazione

- Attività con significato prevalentemente occupazionale .
- Attività espressive: musicoterapia

Attività esterne:

- Piscina
- Velaterapia
- Ippoterapia
- Attività teatrali
- Uscite mirate sul territorio sul territorio : gite, partecipazione gare leggermente atletici, eventi , iniziative .

ART. 13

Assistenza Medico Infermieristica presenza programmata

Ogni utente è dotato di documentazione sanitaria. Il Centro garantisce la presenza programmata di personale sanitario.

La documentazione sanitaria dovrà essere inviata al medico anche in caso di consulenza e/o visita specialistica richiesta per l'utente. Alle suddette visite dovrà essere presente quando possibile, salvo casi eccezionali e documentati di reale impossibilità, anche un genitore dell'utente.

L'Azienda USL garantisce al Centro la presenza programmata di personale sanitario.

Il personale Infermieristico dipendente dell'Asp, è presente tutti i giorni della settimana nella fascia oraria di seguito indicata:

Tutti i giorni dalle ore 07.00 alle ore 08.00, dalle ore 11.00 alle 13.00.

Il personale Infermieristico si occupa di:

- Somministrare la terapia orale e intramuscolare prescritta dal M.M.G. (Medico di Medicina Generale);
- Rilevare, con cadenza fissa, i parametri vitali degli utenti;
- Monitorare lo stato di salute degli utenti e, in caso di necessità, allertare il medico competente;
- Controllare la documentazione sanitaria inerente la riammissione degli utenti dopo un periodo di assenza per malattia;
- Compilare la documentazione di loro competenza, al fine di garantire al meglio la copertura sanitaria degli utenti.

In caso di necessità, gli operatori del Centro contattano:

- Il M.M.G. – l' I.P. (Infermiere Professionale)
- Il Pronto Soccorso (servizio 118)
- La famiglia

ART. 14

Somministrazione farmaci

Per la somministrazione di qualsiasi farmaco è necessaria la prescrizione medica indicante la posologia, durata della cura, modalità e orari di somministrazione.

Gli infermieri professionali compileranno i registri e le consegne di loro competenza.

Provvederanno inoltre alla somministrazione delle Terapie previste dal piano di cura dell'utente.

ART. 15

Incontri con i familiari

Il Coordinatore del Centro promuove incontri periodici con i genitori degli utenti (o chi per essi) almeno semestralmente.

Per necessità non prevedibili gli incontri possono essere cadenzati al bisogno e/o con frequenza maggiore.

ART. 16

Volontariato e Volontari in Servizio civile

Il C.S.R.R. Residenziale può avvalersi di volontari e volontari del Servizio Civile. L'eventuale utilizzo deve essere preceduto ed accompagnato dalle attività formative ed informative necessarie ad un proficuo inserimento nella struttura nell'ambito dei progetti di intervento riferiti ai piani individuali di assistenza.